

Dipartimento Sicurezza, Ambiente, Green economy

Open data Inail periodo gennaio-dicembre 2020: in aumento in Lombardia le denunce di infortuni con esito mortale, sono 256 nel 2020; l'aumento maggiore di decessi riguarda le lavoratrici (+200%) rispetto lo stesso periodo del 2019.

Considerevole aumento di denunce di infortuni nel settore sanità e assistenza sociale (+364,72%).

L'Inail ha pubblicato i dati delle denunce di infortunio e di malattia professionale presentate all'Inail entro il mese di dicembre 2020 nella sezione open data del proprio portale istituzionale. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (dicembre 2019 vs dicembre 2020) e "di periodo" (gennaio-dicembre 2019 vs gennaio-dicembre 2020).

I dati statistici sono provvisori e vanno letti con cautela e l'Inail al riguardo sottolinea che "Il confronto tra il 2020 e il 2019 risente principalmente di alcuni fattori che hanno fortemente condizionato l'andamento infortunistico dell'anno scorso: la sospensione su tutto il territorio nazionale tra il 9 marzo e parte del mese di maggio, ai fini del contenimento dell'epidemia da nuovo Coronavirus, di ogni attività produttiva considerata non essenziale, la contemporanea chiusura dei plessi scolastici e la difficoltà incontrata dalle imprese nel riprendere la produzione a pieno regime nel periodo post-lockdown, che si sono tuttavia rivelati determinanti solo per il calo delle denunce di infortunio in complesso, e l'inclusione, a partire dalla rilevazione del marzo 2020, delle denunce di infortunio relative alle infezioni da Covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere, alle quali sono dedicati specifici comunicati mensili, che ha avuto un impatto significativo sull'andamento dei decessi finora registrati, che risultano per questo motivo in deciso aumento."

Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Denunce di infortunio

Le denunce presentate all'Inail nel 2020 sono state 112.332 con una diminuzione del -6,34% rispetto al 2019. Il maggior numero di denunce si è riscontrato nei mesi di marzo (14.610) e novembre (14.736). La contrazione maggiore, con un -43,71%, si è registrata per i casi di infortunio in itinere, vale a dire accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Gli infortuni in occasione di lavoro sono invece aumentati anche se di poco (+1,99%).

Gli infortuni sono aumentati del 6,51% nella gestione Industria e servizi e diminuiti del 19,86% nella gestione Agricoltura e del 63,75% nel Conto Stato. Nella gestione Industria e Servizi l'incremento riguarda soltanto gli infortuni accaduti in occasione di lavoro (+19,45%), mentre gli infortuni in itinere sono in diminuzione (-42,85%).

Il settore di attività economica *O Sanità e assistenza sociale* ha registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (+364,72%) passate da 3.804 di gennaio-dicembre 2019 a 17.678 di gennaio-dicembre del 2020. Aumenti si riscontrano anche nei settori *O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria* (+8,14%) e *S Altre attività di*

servizi (16,98%). Il dato va letto con cautela anche per l'elevata presenza dei casi "ND", non ancora attribuiti al pertinente codice Ateco.

Il maggior numero di infortuni avviene nella Provincia di Milano con 38.890 denunce presentate nel 2020, seguita da Brescia con 14.348 casi e Bergamo con 11.503. Queste due ultime province citate registrano la contrazione maggiore rispetto all'anno precedente, rispettivamente -13,99% e -17,68%.

La riduzione degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (-7,41%) sia quelli stranieri (-2,30%). Dall'analisi del fenomeno infortunistico per genere dell'infortunato emerge una contrazione del numero di infortuni per la componente maschile (-22,22%) e l'aumento per quella femminile (+22,48%). In particolare l'aumento si riscontra *in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto* (+45,63%).

Infortuni mortali

Aumentano gli infortuni con esito mortale, sono 256 nei dodici mesi dell'anno con un balzo di 85 casi. Dall'analisi delle modalità di accadimento emerge che diminuisce il numero di eventi in itinere (-22) mentre aumentano gli eventi in occasione di lavoro (+107). Il maggior numero di infortuni mortali è avvenuto nel mese di marzo 2020 (+124). L'aumento ha riguardato la Gestione Industria e Servizi (+84) e Conto Stato (+1), Agricoltura registra lo stesso numero di infortuni nel 2019 e nel 2020. All'interno della Gestione Industria e Servizi si osserva l'aumento dei casi in occasione di lavoro nei settori *B Estrazione di minerali da cave e miniere (+1)*, *L Attività immobiliari (+1)*, *K Attività finanziarie e assicurative (+3)*, *I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+3)*, *P Istruzione (+4)*, *M Attività professionali, scientifiche e tecniche (+6)*, *O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (+8)*, *H Trasporto e magazzinaggio (+9)*, *C Attività manifatturiere (+11)*, *G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (+11)*, *Q Sanità e assistenza sociale (+22)*.

Le Province con un trend in aumento del numero di infortuni sono Bergamo (+30), Cremona (+21), Milano (+8), Sondrio (+8), Brescia (+7), Lodi (+5), Lecco (+5), Pavia (+6). Monza e Brianza registra -6 infortuni mortali e Varese -1.

In regione Lombardia il maggior numero di infortuni mortali nel periodo gennaio-dicembre 2020 è accaduto a lavoratori di genere maschile con 217 casi (84,77%) mentre per le lavoratrici (39) si è riscontrato un aumento maggiore dei decessi (+200%) rispetto allo stesso periodo del 2019.

Malattie professionali

In forte diminuzione anche le tecnopatie denunciate nel 2020 (2.472) rispetto al 2019(4.140). La riduzione è del -40,29% con una percentuale maggiore riconducibile al genere maschile (-43,04%) mentre è più contenuta per il genere femminile (-31,86%). Sono inoltre italiani i lavoratori che si ammalano in numero maggiore a causa del lavoro con 2.204 denunce presentate all'Inail (-39,43%), seguiti dai lavoratori stranieri con 268 casi.

La contrazione è più evidente nella gestione Agricoltura che conta 102 malattie (-63,83%), seguita dal settore Industria e servizi (2.349 denunce, -38,81%) e dall'analisi territoriale emergono cali delle patologie denunciate in tutte le Province della Regione. Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo* con 1.313 denunce (-911), i *Tumori* con 248 denunce, le *malattie del sistema nervoso* con 216 casi, seguite dalle *malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide* con 199 denunce.

Milano, 30 gennaio 2021